

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 04/08/2017, n.870

Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020. Approvazione Bando Sottomisura 8.5 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali".

- VISTA** la L.R. n. 12 del 02/03/1996 e successive modifiche ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13/01/1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06/09/2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. n. 2017 del 05/10/2005 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;
- VISTA** la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014, con la quale l'esecutivo aveva proceduto alla nuova "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale", con conferma - fino a completamento del processo di aggiornamento dell'organigramma generale delle strutture e dei relativi ambiti di competenza - degli uffici esistenti e delle rispettive declaratorie, quali risultanti dalla D.G.R. n. 2017/05 e dalle sue successive modificazioni, ricollocati nell'ambito dei nuovi dipartimenti come ridefiniti ad opera della stessa deliberazione;
- VISTA** la D.G.R. n. 637/2006 di modifica della D.G.R. 2903/2004 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";
- VISTA** la D.G.R. n. 539 del 23/04/2008, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha proceduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale" riducendo a sei il numero dei dipartimenti regionali a parziale modifica della D.G.R. n. 227/14 e della DGR 147/14;
- VISTA** altresì la D.G.R. n. 694/2014, recante - in sostituzione della D.G.R. n. 2017/2005 e sue successive modificazioni - l'individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali per ciascun dipartimento e la declaratoria dei compiti loro assegnati, con la proposta di graduazione riformulata per ognuna secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 2018/2005;
- VISTA** la D.G.R. n. 689 del 22/05/2015 che modifica la D.G.R. n. 694/2014;
- VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26/05/2015 con la quale si è proceduto all'affidamento degli incarichi dirigenziali a presidio delle strutture come ridefinite ad opera delle deliberazioni sopra citate;
- VISTA** la D.G.R. n. 637/2006 di modifica della D.G.R. 2903/2004 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";
- VISTA** la DGR n. 771 del 09/06/2015 "DGR 689/2015 e 691/2015 - Rettifica";
- VISTA** la L.R. 28/04/2017 n. 6 "Legge di stabilità regionale 2017";
- VISTA** la L.R. 28/04/2017 n. 7 "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";
- VISTA** la D.G.R. n. 345 del 03/05/17 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";

- VISTA** la L.R. n. 18 del 30/06/2017 "Prima variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2017-2019";
- VISTA** la D.G.R n. 685 del 05/07/17 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 30/06/2017, n. 18 al Bilancio di Previsione Pluriennale 2017-2019 della Regione Basilicata".
- VISTA** la L.R. n. 19 del 24/07/2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";
- VISTI** i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014/2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimenti Europei) e in particolare:
- ✓ Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga il Reg (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (regolamento generale);
 - ✓ Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (regolamento FEASR);
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Reg(UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 994/2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del Reg (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'allegato I del Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e gli allegati 11,111 e IV del Reg (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTA** la DGR n. 40 del 19/01/2016 con la quale si prende atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8259 del 20 novembre 2015, che adotta il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Basilicata 2014/2020 a valere sul fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;
- VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2016)4388 del 06/07/2016 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- PRESO ATTO** che il PSR Basilicata 2014-2020 individua, tra le altre, le priorità ambientali P4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e P5

“Incentivare l’uso efficiente delle risorse e il passaggio a un’economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale”;

- VISTE** la scheda del PSR Basilicata 2014-2020 relativa alla Sottomisura 8.5 “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”;
- RICHIAMATA** la D.G.R. n. 1096 del 27/09/2016 con la quale sono stati individuati gli Uffici competenti per l’attuazione di ciascuna Misura - Sottomisura del PSR Basilicata 2014-2020;
- VISTO** lo schema di Bando (Allegato 1 alla presente deliberazione) predisposto dal Responsabile della Misura 8.5 del PSR Basilicata 2014-2020;
- DATO ATTO** che le risorse finanziarie per l’attivazione del 8.5 “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” sono pari ad € 12.000.000;
- VISTA** la DGR n. 785 del 26.07.2017 relativa all’adozione delle disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alla superficie e/o animali;
- PRESO ATTO** che, a seguito della procedura di consultazione scritta chiusa il 04.03.2016, il Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2014-2020 ha espresso parere favorevole sui criteri di selezione della Sottomisura 8.5;
- VISTO** il D.M. 20.12.2010 recante “Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura”;
- PRESO ATTO** che l’AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Regione Basilicata;

Su proposta dell’Assessore al ramo;
Ad unanimità di voti;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, di:

1. approvare il Bando (allegato 1) relativo Sottomisura 8.5 “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” predisposto dal Responsabile della Misura 8.5 del PSR Basilicata 2014-2020;
2. dare atto che le risorse finanziarie per l’attivazione del Bando di cui al punto precedente sono pari ad € 12.000.000;
3. dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
4. di stabilire in 45 giorni a far data dalla pubblicazione sul BUR del Bando di cui al punto 1, il termine ultimo per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN;
5. di dare atto che tutti gli adempimenti e gli atti finalizzati all’attuazione del Bando di cui al punto 1 potranno essere adottati, con proprio provvedimento, dal dirigente dell’Ufficio Competente di cui alla D.G.R. n. 1096 del 27/09/2016;
6. procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui siti <http://europa.basilicata.it/feasr/> e www.regione.basilicata.it.

IL RESPONSABILE P.O.

(“[Inserire Nome e Cognome]”)

IL DIRIGENTE


(Ing. Giuseppe ELIGIATO)



Priorità 4

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste

BANDO Annualità 2017

Sottomisura 8.5 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"

Regione Basilicata Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
Ufficio Foreste e Tutela del Territorio
Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza
web: www.europa.basilicata.it/feasr
e-mail: ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it
twitter: [@ruralbasilicata](https://twitter.com/ruralbasilicata)



Sommario

1.	DEFINIZIONI	3
2.	OBIETTIVI	5
3.	AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE	5
4.	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	5
5.	BENEFICIARI	7
6.	INTERVENTI AMMISSIBILI	8
7.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	9
7.1	Condizioni relative ai beneficiari	9
7.2	Condizioni relative agli interventi.....	9
8.	SPESE AMMISSIBILI	10
9.	RISORSE FINANZIARIE, TIPO DI SOSTEGNO, MINIMALI E MASSIMALI	13
10.	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	13
10.1	Modifica della domanda di aiuto.....	14
10.2	Errori palesi.....	14
11.	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	14
12.	CRITERI DI SELEZIONE	16
13.	CAUSE DI IRRICEVIBILITÀ E/O ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	16
14	ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	17
15	APPROVAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	18
16	AVVIO E CONCLUSIONE DEI LAVORI.....	18
17	PAGAMENTI.....	18
18	GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	20
19	IMPEGNI DEL BENEFICIARIO	20
20	VARIANTI AGLI INVESTIMENTI E PROROGHE.....	21
21	RISOLUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE, RECUPERI E SANZIONI	21
22	RECESSO / RINUNCIA DEGLI IMPEGNI	21
23	CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....	21
24	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	22
25	INFORMAZIONE, PUBBLICITA', TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	22
26	DISPOSIZIONI FINALI.....	23

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando valgono le seguenti definizioni:

- **Autorità di Gestione (AdG PSR).** Il Dirigente del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali responsabile, ai sensi dell'art.66 del Reg. (CE) n.1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del programma.
- **Responsabili di Misura / Sottomisura (RdM/RdS).** Figure dirigenziali responsabili dell'efficace e corretta gestione ed attuazione di specifiche misure / sottomisure del PSR Basilicata 2014-2020.
- **Responsabile del Procedimento (RdP).** Funzionario dell'Ufficio competente a supporto del RdM / RdS.
- **AGEA-OP.** L'Organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art.7 del Reg. (CE) n.1306/2013.

- **UECA:** Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che AGEA – OP non può delegare.
- **Comitato di Sorveglianza (CdS).** Comitato il cui compito principale consiste nel verificare l'avanzamento del programma ed i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi; formula proposte di modifica del programma ed emette parere sui criteri di selezione delle singole sottomisure (art.49 del Reg. CE n.1303/2013 ed art.74 del Reg. CE n.1305/2013).
- **Beneficiari.** Il soggetto cui viene concesso ed erogato il sostegno forfettario.
- **Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM).** L'art.62 del Reg.(CE) 1305/2013 stabilisce che tutte le Misure dello sviluppo rurale devono essere verificabili e controllabili. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore effettuano una valutazione ex ante ed una valutazione in itinere della verificabilità e controllabilità delle Misure inserite nel programma di sviluppo rurale. A tal fine l'amministrazione ha adottato il sistema informativo, predisposto dalla Rete Rurale Nazionale, per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (cosiddetto VCM), che consentirà anche la riduzione del tasso di errore.
- **CAA.** Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del Decreto Ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi Pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'art.3 bis del Decreto Legislativo n.165 del 27 maggio1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività previste nella medesima convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di aiuto e di pagamento.
- **Fascicolo unico aziendale.** E' costituito dalla raccolta della documentazione amministrativa relativa al beneficiario ed è conservato presso i CAA convenzionati con AGEA. La costituzione del fascicolo è obbligatoria, ai sensi del D.P.R. n.530/99. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento. Tutta la documentazione da presentare deve tenere conto di quanto disposto dal D.P.R. n.445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
- **Fascicolo dell'operazione.** Fascicolo contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo costituito per ogni domanda presentata. Il fascicolo contiene:
 - La domanda di aiuto firmata in originale e tutta la documentazione allegata, ove prevista;
 - Le eventuali domande di variante, cambio beneficiario, rinuncia, ecc.;
 - I verbali relativi alle diverse fasi del procedimento amministrativo (istruttoria, controlli amministrativi, controllo in situ, ecc.);
 - La check-list dei controlli firmata dai responsabili delle diverse fasi del procedimento;

La copertina deve riportare:

- Numero identificativo della domanda di aiuto;
 - CUA e nominativo del richiedente;
 - Misura/sottomisura/operazione del PSR a cui si riferisce la domanda di aiuto;
 - Nominativo della Struttura Responsabile.
- **Tecnici Convenzionati (TC).** Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, dietro mandato del beneficiario (potenziale in caso di domanda di sostegno) compilano e rilasciano sulla piattaforma informatica SIAN le domande di sostegno e di pagamento.
 - **Bosco.** Superficie definita come tale dalla D.G.R. n.956/2000.
 - **Impianto bosco.** Superficie classificabile come al punto precedente indipendentemente dalla sua origine (naturale o artificiale).
 - **Intervento selvicolturale.** Intervento finalizzato alla coltivazione di un bosco ed alla sua rinnovabilità, eseguito direttamente a carico della vegetazione arborea e arbustiva ivi presente, cui consegue il prelievo di una certa massa legnosa e che necessita di autorizzazione o parere ai sensi della L.R. n.42/1998 e ss. mm. e ii, D.G.R. n.956/2000 e D.G.R. n.613/2008.
 - **Valore di macchiatico.** Valore netto delle piante in piedi, calcolato come differenza tra il valore di mercato degli assortimenti e prodotti ritraibili da utilizzazioni boschive e le spese necessarie per ottenerli. Il valore di macchiatico è negativo quando i costi di utilizzazione sono maggiori del valore di mercato degli assortimenti e dei prodotti ritraibili.
 - **Albero monumentale.** Albero di cui alla definizione fornita dalla L. n.10/2013, art.7, comma 1.
 - **Radura.** Superfici d'estensione inferiore a 2.000 metri quadrati che interrompe la continuità del bosco non identificabile come pascolo, prato e pascolo arborato.
 - **Sentiero.** Qualsiasi tracciato permanente, ad uso pubblico, che attraversa/costeggia un bosco, o che consente il raggiungimento di un bosco, collegato alla viabilità pubblica, realizzato su terreno di qualsiasi natura e consistenza avente larghezza media fino a 1,20 metri.
 - **Viabilità minore.** Qualsiasi tracciato permanente, ad uso pubblico, che attraversa/costeggia un bosco, o che consente il raggiungimento di un bosco, collegato alla viabilità pubblica, realizzato su terreno di qualsiasi natura e consistenza avente larghezza media fino a 4 metri incluse le eventuali banchine ed altre opere permanenti di regimazione delle acque.
 - **Rete di accesso al bosco per il pubblico.** Insieme dei sentieri e/o della viabilità minore, così come definiti ai punti precedenti, funzionale al raggiungimento di area attrezzata ad uso pubblico, già realizzata o da realizzare nell'ambito del presente Bando, localizzata all'interno del medesimo nucleo accorpato riferibile alla viabilità oggetto di intervento.
 - **Area attrezzata ad uso pubblico.** Area con accesso libero da parte del pubblico, localizzata all'interno di un bosco o adiacente ad un bosco, di estensione almeno pari a 500 metri quadrati, provvista (e/o che preveda la realizzazione/installazione) di strutture e/o attrezzature ad uso ludico, ricreativo, sportivo, turistico, educativo, delimitata da tali strutture/attrezzature e/o da recinzione ad hoc.
 - **Area protetta.** Porzione di territorio sottoposta a tutela ai sensi della L. n.394/1991 e ss. mm. e ii., L.n.979/1982 e ss. mm. e ii., L.R. n.28/1994 e ss. mm. e ii., Dir. 92/43/CEE, Dir. 2009/147/CE, D.P.R. n.357/1992, D.P.R. n.357/1997.
 - **Progetto di taglio.** Strumento di gestione forestale redatto ed approvato ai sensi della L.R. n.42/1998 e ss. mm. e ii. e D.G.R. n.956/2000, artt.4 e 13.
 - **Piano di gestione/assestamento.** Strumento di gestione forestale redatto ed approvato ai sensi della L.R. n.42/1998 e ss. mm. e ii. e D.G.R. n.613/2008.

2. OBIETTIVI

Il presente documento definisce l'iter procedurale per l'attivazione della Sottomisura 8.5 *“Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”* (Reg. UE, n. 1305/2013, art.25), per l'annualità 2017. Gli interventi, in sintonia con la scheda di misura, sono individuati nel rispetto delle *“Linee Programmatiche del settore forestale per il decennio 2013-2022”*, approvate dal Consiglio Regionale di Basilicata con propria Deliberazione n.444 del 21.05.2016.

In generale, gli investimenti mirano all'adempimento di impegni a scopi ambientali, all'offerta di servizi eco sistemici e/o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine. In particolare gli obiettivi che si intendono perseguire sono quelli di seguito riportati:

- a. Recupero delle capacità di rinnovazione degli ecosistemi forestali sensibili o degradati che possono rappresentare un rischio all'efficienza ecologica;
- b. Valorizzazione di specie forestali nobili, rare, sporadiche e di alberi monumentali e miglioramento della biodiversità floristica e faunistica in ambiente forestale;
- c. Tutela attiva di habitat e specie forestali minacciate da eccessivo carico e da danni causati da animali selvatici e grandi mammiferi, e/o domestici o per azione umana;
- d. Aumentare la funzione di assorbimento della CO₂ dei popolamenti forestali;
- e. Valorizzare la funzione turistica ricreativa, attraverso la valorizzazione di particolari aspetti botanici, naturalistici e paesaggistico-ambientali delle formazioni forestali.

La sottomisura risponde alle Priorità, Focus Area e Fabbisogni definite nella relativa scheda del PSR Basilicata 2014/2020.

Le Focus Area particolarmente interessate con questa sottomisura sono: 4a e 5e.

3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del presente Bando è rappresentato dalle superfici forestali dell'intero territorio regionale, così come definite dalle normative vigenti nel rispetto delle finalità e degli obiettivi delle Linee programmatiche del settore forestale per il decennio 2013-2022, delle Misure di Tutela e Conservazione e dei Piani di Gestione delle aree Rete Natura 2000, nonché dei Piani di Gestione Forestale o progetti di taglio. Per la definizione di bosco si rimanda alla D.G.R. n. 956/00.

4. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- ✓ **Reg. UE 17/12/2013, n. 1303/2013.** Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (G.U.U.E. 20 dicembre 2013, n. L 347);
- ✓ **Reg. UE 17/12/2013, n. 1305/2013.** Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (G.U.U.E. 20 dicembre 2013, n. L 347);

- ✓ **Reg. UE 17/12/2013, n. 1306/2013.** Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (G.U.U.E. 20 dicembre 2013, n. L 347);
- ✓ **Reg. UE 18/12/2013, n. 1407/2013** Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (Testo rilevante ai fini del SEE) (G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352);
- ✓ **Reg. UE 11/03/2014, n. 640/2014.** Regolamento delegato della Commissione che integra il regolamento (CE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità (G.U.R.S. 20 giugno 2014, n. L 181);
- ✓ **Reg. UE 25/06/2014, n. 702/2014** Regolamento della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (G.U.U.E. 1 luglio 2014, n. L 193);
- ✓ **Reg. UE 11/03/2014, n. 807/2014.** Regolamento delegato della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie (G.U.U.E. 31 luglio 2014, n. L 227);
- ✓ **Reg. UE 17/07/2014, n. 808/2014** Regolamento di esecuzione della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (G.U.U.E. 31 luglio 2014, n. L 227);
- ✓ **Reg. UE 17/07/2014, n. 809/2014.** Regolamento di esecuzione della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità (G.U.U.E. 31 luglio 2014, n. L 227);
- ✓ Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (**2014/C 204/01**)
- ✓ **Com(2013) 659 del 20.09.2013.** Comunicazione della commissione al parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni. Una nuova strategia forestale dell'Unione europea: per le foreste e il settore forestale;
- ✓ **Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020 (PSR Basilicata 2014/2020)** approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2015) 8259 del 21/11/2015 e sua modifica di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione C (2016) 4388 dello 06/07/2016;
- ✓ **D.Lgs. 18/05/2001, n. 227.** "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57" (Gazz. Uff. 15 giugno 2001, n. 137, S.O.);
- ✓ **D.Lgs. 10/11/2003, n. 386.** "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" (Gazz. Uff. 29 gennaio 2004, n. 23, S.O.);
- ✓ **D.Lgs. 19/08/2005, n. 214.** "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" (Gazz. Uff. 24 ottobre 2005, n. 248, S.O.);
- ✓ **L. 21/11/2000, n. 353.** "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" (Gazz. Uff. 30 novembre 2000, n. 280);
- ✓ **L. 14/01/2013, n.10.** "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" (Gazz. Uff. 1 febbraio 2013, n.27);

- ✓ **Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020** – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016. Documento disponibile su <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9743>;
- ✓ **Programma Quadro Nazionale per il settore forestale** anno 2009, ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n. 227/2001;
- ✓ **D.C.R. n.444 del 21/05/2013**. "Linee programmatiche del settore forestale della Regione Basilicata per il decennio 2013-2022";
- ✓ **D.M. n. 1868/2009**. "Disposizioni relative alla gestione dei pagamenti diretti";
- ✓ **L.R n.42 del 10/11/1998**. "Norme in materia forestale";
- ✓ **L.R. n.11 del 26/05/2004**. "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n.. 42 del 10/11/1998";
- ✓ **L.R. n. 13 del 22/02/2005**. "Norme per la protezione dei boschi dagli incendi";
- ✓ **D.G.R. n.956 del 20/04/2000**. "Norme per il taglio dei boschi in assenza di piani di assestamento";
- ✓ **D.G.R. n.388 del 19/03/2007**. "Misure transitorie di conservazione nelle Zone della Rete Natura 2000 della Regione Basilicata";
- ✓ **D.G.R. n.247 del 269/02/2008**. "D.Lgs. 10 novembre 2003, n.386: Individuazione ambiti di raccolta, criteri e modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione nella Regione Basilicata";
- ✓ **D.G.R. n.613 del 30/04/2008**. "Linee guida per la redazione e l'attuazione dei Piani di Assestamento forestale";
- ✓ **D.G.R. n.655 del 06/05/2008**. "Regolamentazione in materia forestale per le aree della Rete Natura 2000 in Basilicata, del DPR 120/2003 e del MATTM del 17/10/2007;
- ✓ **D.G.R. n. 254 del 28/03/2017**. "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali";
- ✓ **D.G.R. n. 785 del 26/07/2017** "Disposizioni attuative a livello regionale delle Riduzioni ed Esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alla superficie e/o animali".

5. BENEFICIARI

I beneficiari della sottomisura 8.5 sono: persone fisiche, silvicoltori pubblici e privati o loro consorzi, altri enti pubblici e privati o loro consorzi, che alla data di presentazione della domanda di sostegno risultino proprietari e/o gestori/conduttori dalle superfici forestali dell'intero territorio regionale, così come definite all'articolo 3 del presente bando.

Sono equiparati ai proprietari i gestori/conduttori con titolo di comproprietà, comunione legale, usufrutto, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione, atto di conferimento ad una cooperativa di conduzione, atto di conferimento a società/consorzio/azienda di gestione, comodato d'uso (anche gratuito), contratto di mandato, concessione demaniale. Per quanto concerne le associazioni di comuni costituite ai sensi della L.R. n.27/2011 costituisce titolo di possesso valido¹ ai fini del presente bando anche specifica delega alla presentazione e gestione della domanda di aiuto che singole Amministrazioni comunali effettuano in favore del Comune capofila, che presenta l'istanza anche in nome dei deleganti.

¹ Le superfici forestali comunali oggetto di delega devono essere caricate sul fascicolo aziendale del soggetto capofila.

I titoli devono essere posseduti² e regolarmente registrati all'interno del fascicolo aziendale alla data di presentazione dell'istanza. Qualora il richiedente non sia proprietario delle superfici oggetto d'intervento, è necessario presentare anche un nulla osta rilasciato dal proprietario contenente specifica autorizzazione ad effettuare l'investimento (dichiarazione e fotocopia leggibile del relativo documento di identità valido).

Non saranno ritenuti validi, ai fini del presente bando, titoli non presenti nel fascicolo aziendale del richiedente.

6. INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli investimenti mirano all'adempimento di impegni a scopi ambientali, all'offerta di servizi eco sistemici e/o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine.

1. Recupero delle capacità di rinnovazione degli ecosistemi forestali sensibili o degradati;
2. Taglio ed esbosco di piante morte, deperienti o danneggiate da avversità biotiche e/o abiotiche che possono rappresentare un rischio all'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali;
3. Eliminazione di specie alloctone e invasive;
4. Interventi selvicolturali come ripuliture, sfolli e diradamenti a carico di popolamenti forestali al fine di favorire la diversificazione della struttura forestale e della composizione delle specie;
5. Conversione di boschi cedui invecchiati in cedui composti o formazioni naturaliformi miste aperte, anche ad alto fusto, laddove le condizioni pedoclimatiche e idrogeologiche lo consentono;
6. Interventi volti al miglioramento dei castagneti, non da frutto³ e in attualità di coltura, al fine di ottenere habitat colturali estensivi vitali e stabili, di grande pregio ambientale, paesaggistico e produttivo;
7. Valorizzazione in bosco di specie forestali nobili, rare, sporadiche e di alberi monumentali censiti e miglioramento della biodiversità floristica e faunistica in ambiente forestale;
8. Mantenimento e/o ripristino, per la tutela di habitat, ecosistemi, biodiversità e paesaggio, di ecotoni agrosilvopastorali di confine, creazione di radure e gestione dei soprassuoli forestali di neoformazione in pascoli, prati ed ex-coltivi;
 - sono ammissibili interventi su fasce ecotonali esterne, ed adiacenti ai boschi, su superfici pari a 500 metri quadrati ogni ettaro di superficie boscata riconducibile allo stesso nucleo accorpato in possesso, secondo una delle forme indicate in precedenza, dal richiedente. Tali interventi, in ogni caso, non possono estendersi oltre una fascia esterna al bosco con profondità pari ad oltre 200 metri.
9. Ripristino e restauro degli ecosistemi forestali degradati, da un punto di vista ambientale e produttivo;
10. Tutela attiva di habitat e specie forestali minacciate da eccessivo carico e da danni causati da animali selvatici e grandi mammiferi, e/o domestici o per azione umana, mediante recinzioni o adeguate strutture di protezione individuale;
11. Interventi volti a migliorare la funzione di assorbimento della CO₂ dei popolamenti forestali, incrementando, attraverso azioni di gestione selvicolturale, le capacità di stoccaggio di anidride carbonica del soprassuolo e del suolo forestale e anche attraverso operazioni di ringiovanimento del soprassuolo forestale;
12. Realizzazione e/o ripristino della rete di accesso al bosco per il pubblico, ed in particolare sentieristica e viabilità minore;

² Per i terreni non di proprietà con contratti di durata inferiore all'impegno (5 anni dalla conclusione dell'investimento) è necessaria presentare una dichiarazione d'impegno al prolungamento, alla naturale scadenza, del/dei contratto/i con durata pari a 5 anni successivi alla fine dell'investimento.

³ Riportati nel Fascicolo Aziendale nella macrouso BOSCO

- è ammissibile la realizzazione e/o il ripristino della rete di accesso al bosco per il pubblico, ed in particolare su sentieri e viabilità minore, per cinquanta metri lineari ogni ettaro di superficie boscata riconducibile al medesimo nucleo accorpato in possesso, secondo una delle forme indicate in precedenza, del richiedente. Per quanto concerne sentieri e viabilità di accesso al bosco, fermo restando il limite di ammissibilità di cui al periodo precedente, sono ammissibili interventi anche su tratti non boscati, ma a servizio di questi, di lunghezza non superiore a 1000 metri al fine di assicurare la continuità funzionale dell'infrastruttura stessa.
13. Installazione di cartellonistica e segnaletica informativa, piccole strutture ricreative, rifugi e punti ristoro attrezzati, punti informazione, punti di osservazione;
- sono ammissibili interventi all'interno delle aree attrezzate ad uso pubblico o lungo la rete di accesso al bosco, esistenti o da realizzare nell'ambito del presente Bando;
14. Interventi selvicolturali finalizzati alla valorizzazione di particolari aspetti botanici, naturalistici e paesaggistico-ambientali delle formazioni forestali con funzione ricreativa, protettiva o naturalistica.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Sono considerate ammissibili a contributo gli interventi effettuati su superfici forestali, ricadenti sul territorio regionale, così come definite dalle normative vigenti e richiamate all'articolo 3 del presente bando.

Il richiedente si impegna al mantenimento dell'intervento per 5 anni successivi alla sua realizzazione.

7.1 Condizioni relative ai beneficiari

Per poter essere ammessi al sostegno, nella domanda di aiuto i richiedenti, alla data di presentazione telematica della domanda di sostegno, devono:

1. Essere in possesso di titoli idonei sull'area d'intervento e riportati sul fascicolo aziendale, secondo le condizioni stabilite al precedente art.5;
2. Di possedere il fascicolo elettronico aziendale costituito ai sensi del D.P.R. n.503/99;
3. Di non aver presentato, in forma singola e/o associata, più di una istanza a valere sul presente Bando, pena l'irricevibilità di tutte le domande riconducibili allo stesso richiedente.

7.2 Condizioni relative agli interventi

- a. Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile indicata all'art.9 e del punteggio minimo indicato all'art.12;
- b. Qualora il richiedente sia proprietario/gestore/conducente di boschi con superficie boscata superiore a 100 ettari, il sostegno è subordinato alla presenza, anche solo su parte della superficie posseduta, di un piano di gestione forestale di cui alla D.G.R. n.613/2008 in corso di validità o non oltre cinque anni dalla scadenza, in coerenza con la L.R. n.42/1998 e ss. mm. e ii., art.12, comma 13, cui gli interventi devono risultare conformi, ferma restando la validità di tutte le vigenti norme e disposizioni applicabili ai casi di specie. Nel caso in cui il richiedente sia proprietario/gestore/conducente di boschi con superficie boscata fino a 100 ettari, il sostegno è subordinato alla presenza, a partire dalla data di entrata in vigore della L.R. n.42/1998, di almeno un progetto di taglio redatto ed autorizzato ai sensi della D.G.R. n.956/2000, artt.4 e 13, in qualità di strumento di gestione forestale equivalente nell'ambito del PSR Basilicata 2014/2020, attivato per almeno una volta, anche solo su parte della superficie boscata posseduta;
- c. Gli interventi devono avere carattere di straordinarietà e, in quanto tali, sono validi "una tantum". In virtù di ciò, sulla medesima area e con le medesime finalità non potrà essere finanziato lo stesso

- investimento prima di 5 anni dalla data di realizzazione dell'investimento e comunque una sola volta nel periodo di programmazione PSR 2014/2020. I medesimi investimenti finanziati nella precedente programmazione verranno ammessi a finanziamento solo se, nella stessa area, è terminato il periodo vincolante all'epoca prescritto;
- d. L'uso del materiale vegetale di propagazione deve essere conforme al D.Lgs. n.386/2003 e D.G.R. n.247/2008, nonché al D.Lgs. n.215/2005, e deve essere accompagnato dal passaporto delle piante;
- e. Gli interventi selvicolturali devono essere a macchiatico negativo;
- f. Gli interventi selvicolturali, oltre a tutti gli elaborati specificatamente richiesti dalla normativa di settore, devono essere supportati da informazioni concernenti quanto di seguito riportato:
- La consistenza dell'investimento in relazione alla massa da asportare, sia principale che secondaria, e agli altri interventi previsti, nonché la coerenza con gli obiettivi del Bando;
 - Il valore di macchiatico, che deve essere necessariamente negativo, a pena di inammissibilità;
 - Compatibilità dell'investimento con il piano di gestione forestale, o suo strumento equivalente, nonché con le Linee programmatiche del settore forestale della Regione Basilicata per il decennio 2013-2022 (D.C.R. n.444/2013) e con la vigente normativa applicabile ai casi di specie;
- g. Non sono ammissibili:
- Interventi in superfici non classificate come bosco dalla D.G.R. n.956/2000;
 - Investimenti aventi valore di macchiatico positivo;
 - Operazioni di innesto.

8. SPESE AMMISSIBILI

L'ammissibilità della spesa per l'acquisizione di ciascun bene o servizio è valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati nell'intervento da intraprendere. Inoltre, affinché la spesa possa essere considerata ammissibile, è necessario che rispetti tutte le condizioni dettate dalle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016). In particolare, ciascuna spesa è ritenuta ammissibile se:

- è imputabile ad un'operazione finanziata, ovvero se vi è una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi fissati nel presente bando;
- è pertinente rispetto all'azione ammissibile e risulta conseguenza diretta dell'azione stessa;
- è congrua rispetto all'azione ammessa e comporta costi commisurati alla dimensione del progetto;
- è necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- riguarda interventi individuati dal presente Bando.

Per essere dichiarata ammissibile, una spesa deve inoltre essere:

- inequivocabilmente identificabile, verificabile e controllabile;
- legittima e contabilizzata, secondo un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile unico per tutte le transazioni relative all'intervento;
- effettivamente ed integralmente pagata dal beneficiario.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente, totalmente e definitivamente sostenute dal beneficiario finale, comprovate da fatture e relativi giustificativi di pagamento quietanzati intestati al beneficiario stesso. Ove non sia possibile presentare le fatture, i pagamenti devono essere giustificati da documenti contabili quali computi metrici consuntivi, modelli di pagamento (es. F24) e ogni altro documento

avente forza probante equivalente emesso nel caso in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione della fattura.

Per congruità e ragionevolezza dei costi si intende:

- La conformità ai sistemi di computazione estimativa riconosciuti (prezzari, bollettini prezzi, listini, ecc.);
- L'attendibilità del raffronto fra le diverse offerte comparabili;
- Il corretto rapporto del valore in comparazione alle necessità progettuali ed aziendali.

I costi ammissibili sono quelli di seguito elencati:

- a. Costi per l'acquisto di materiali, per la remunerazione della manodopera, per il nolo di macchine ed attrezzature, nonché per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione degli investimenti ammissibili;
- b. Acquisto del materiale di propagazione forestale e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione;
- c. Spese necessarie al reimpianto e agli interventi selvicolturali, per evitare la perdita di investimenti iniziali ammissibili una sola volta sulla stessa superficie forestale nell'ambito del periodo di programmazione;
- d. Interventi selvicolturali di avviamento, possibili solo una tantum, necessari alla realizzazione degli investimenti (tagli, diradamenti, potature) compresi i costi di esbosco volti a perseguire le finalità del Bando.
- e. L'IVA se, ai sensi dell'art.69, paragrafo 3, lettera c), del Reg. (CE) n.1303/2013, è effettivamente sostenuta e non recuperabile in alcun modo dal richiedente l'aiuto;
- f. Spese generali, fino ad un massimo del 10% del totale degli investimenti ammissibili, come di seguito elencate:
 - Oneri per consulenti, progettisti, direttore dei lavori;

In riferimento alle **spese tecnico – progettuali – consulenziali**, al fine di garantirne la congruità, gli onorari andranno valutati sulla base dei dettami del D. M. 140/2012 e ss. mm. ii e dei relativi allegati, secondo la formula $CP = \sum (V * G * Q * P)$, dove

V = valore dell'opera come da computo metrico o determinato da preventivi;

G= il Grado di complessità, avendo cura di prendere sempre il valore più basso Tabella Z-1;

Q =Il coefficiente per l'attività prestata (es. progettazione preliminare, relazione di indagine geotecnica, ecc.) rilevabili per la tipologia di opere nelle Tabelle Z-2

P = è l'incidenza percentuale dell'opera di riferimento sul totale del costo progetto

- Materiale di consumo strettamente necessario ai fini della realizzazione dei progetti;
- Costi per il personale specificatamente assunto o con oggetto non specificatamente dedicato alla stesura e/o gestione del progetto candidato, in ogni caso previa autorizzazione all'espletamento delle attività e indicazione del tempo da impegnare, secondo le citate linee guida sull'ammissibilità della spesa, nonché della D.G.R. n.254/2017, nel limite massimo del 20% del compenso mensile desumibile dal CCNL, escluso ogni emolumento *ad personam*, come ad esempio: indennità di trasferta, lavoro straordinario, assegni familiari, premi di varia natura (Circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali n.2 del 2 febbraio 2009).

Le spese:

- devono essere riferite ad attività effettuate o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto sul portale AGEA/SIAN, ad eccezione delle sole spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa e riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali (progettazione,

acquisizione di autorizzazioni, pareri, studi di fattibilità, nulla osta, ecc.), solo se effettuate entro sei mesi precedenti alla data di presentazione della domanda di aiuto;

- l'ultimazione dell'investimento deve corrispondere all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti, al loro pagamento, nonché alla dichiarazione di fine lavori.

Nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

Sempre ai fini del presente Bando, sono ammissibili le spese elencate nella Tariffa unificata di riferimento dei prezzi per l'esecuzione di opere pubbliche della Regione Basilicata vigente alla data di pubblicazione sul BURB del presente bando. In fase di predisposizione dei progetti, è possibile inserire nuove voci di spesa, non contenute nel prezzario di cui sopra, riferite a nuovi materiali o nuove metodologie di intervento, ma tale scelta dovrà essere dimostrata come necessaria o vantaggiosa con specifiche motivazioni tecnico-economiche riassunte in una apposita tabella di raffronto.

E' possibile optare anche per il metodo del confronto tra preventivi, secondo le disposizioni delle citate Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

Infine, è ammissibile la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, nei limiti e secondo le disposizioni di cui alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

SPESE NON AMMISSIBILI

Sono in ogni caso inammissibili le spese relative a:

- a. Qualsiasi spesa effettuata in maniera non conforme al presente bando ed alle vigenti norme applicabili;
- b. Multe e sanzioni di qualsiasi natura e genere;
- c. Spese non riferibili al periodo di eleggibilità della spesa;
- d. Spese non attribuibili inequivocabilmente alle attività previste dal Bando ed approvate;
- e. Interessi passivi sugli investimenti;
- f. Acquisto di materiali usati;
- g. Acquisto di materiale vegetale di propagazione non certificato o non conforme alle vigenti norme;
- h. Acquisto di terreni o fabbricati;
- i. Acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
- j. Spese relative ad investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria (leasing);
- k. Acquisti a rate con rate non pagate e/o insolute e comunque tali che il bene non risulti interamente pagato;
- l. Spese per tipologie di interventi non espressamente contemplati nel presente bando;
- m. Acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
- n. Lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- o. Acquisto di mobili, attrezzature, arredamenti degli uffici e oggettistica di arredamento;

- p. Spese e oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
- q. Spese generali relative agli investimenti immateriali, eccetto quelle specificatamente indicate in precedenza;
- r. Onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
- s. Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), nei casi in cui sia recuperabile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- t. Qualsiasi altra spesa che non rientri inequivocabilmente tra quelle indicate come ammissibili o che non rispetti i principi di ammissibilità del bando e delle più volte citate Linee guida sull'ammissibilità delle spese.

9. RISORSE FINANZIARIE, TIPO DI SOSTEGNO, MINIMALI E MASSIMALI

La disponibilità finanziaria per il presente bando è pari ad €. 12.000.000,00.

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L'importo del contributo è commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati ed è pari al 100% della spesa ammessa per il beneficiario pubblico ed all'80% per il beneficiario privato. Nel caso di beneficiario in forma associata mista pubblico-privata, l'importo del contributo è pari all'80% della spesa ammessa, al netto di eventuali ricavi come previsto dall'art. 11 comma 2 lettera c.

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di aiuto, la spesa ammissibile deve essere pari o superiore ad € 50.000, fino ad un importo massimo di € 1.800.000,00.

10. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione ed aggiornamento, almeno per le aree oggetto di intervento, del fascicolo aziendale elettronico di cui al D.P.R. n.503/1999.

La domanda di aiuto deve essere compilata ed inserita sul portale AGEA/SIAN entro **45 giorni naturali e consecutivi** successivi alla data di pubblicazione del presente bando su Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, utilizzando il format on-line messo a disposizione sullo stesso portale dall'Organismo Pagatore.

Le domande possono essere presentate per il tramite dei soggetti abilitati (CAA, liberi professionisti iscritti agli Ordini e/o Collegi professionali convenzionati con la Regione Basilicata).

Fermi restando i termini per l'invio telematico della domanda di sostegno, l'inoltro di Copia della domanda di sostegno, debitamente sottoscritta dal richiedente, deve essere trasmessa, unitamente alla documentazione elencata al successivo articolo 11, entro **60 giorni naturali e consecutivi** successivi alla data di pubblicazione del presente bando su Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, nel rispetto della vigente normativa in tema di amministrazione digitale (D.Lgs. n.82/2005 e ss. mm. e ii.) all'indirizzo di posta elettronica certificata (pec) ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it. Tutta la documentazione, prodotta secondo le disposizioni di cui al citato Codice per l'Amministrazione Digitale, firmata digitalmente dal potenziale Beneficiario e, per gli elaborati tecnici, timbrata e firmata digitalmente dal/i professionista/i abilitato/i, deve essere inserita all'interno di un'unica cartella compressa allegata alla pec. L'oggetto della PEC deve contenere la seguente dicitura "**Bando Sottomisura 8.5 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali**".

Solo ed esclusivamente nei casi previsti dal citato D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii., detta documentazione potrà essere inviata mediante raccomandata, oppure con consegna a mano, all'indirizzo:

Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali – Ufficio Foreste e tutela del territorio – Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA

Sul plico dovranno essere ben visibili:

- a) Il mittente;
- b) La dicitura: **“Bando Sottomisura 8.5 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”** e la dicitura **“NON APRIRE”**.

Nel caso di inoltro a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale.

In caso di consegna a mano la documentazione dovrà pervenire presso il protocollo del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, nei giorni e negli orari di apertura dello stesso; in tale caso farà fede il timbro di ricezione.

10.1 Modifica della domanda di aiuto

Entro i termini per la presentazione della domanda di aiuto sul portale AGEA/SIAN è possibile modificare, rettificare, annullare e ripresentare la domanda inviata online, secondo le modalità e le procedure dal SIAN.

10.2 Errori palesi

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle *“Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali”* di cui alla DGR n° 254/2017

11. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

All'atto di presentazione della documentazione a mezzo pec o cartacea, ai soli fini dell'istruttoria di competenza dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio e fermi restando gli obblighi derivanti dall'applicazione delle vigenti norme applicabili ai casi di specie, va allegata la seguente documentazione:

1. Documentazione amministrativa, redatta e sottoscritta dal beneficiario:
 - a. Copia della domanda di aiuto rilasciata dal portale AGEA / SIAN debitamente sottoscritta dal potenziale Beneficiario e dal soggetto abilitato alla presentazione della stessa;
 - b. Fotocopia di un documento d'identità leggibile ed in corso di validità del potenziale beneficiario e del soggetto abilitato alla presentazione della domanda di aiuto sul portale AGEA / SIAN;
 - c. Copia del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. n. 503/1999 aggiornato;
 - d. Nulla osta rilasciato dal proprietario contenente specifica autorizzazione ad effettuare l'investimento, qualora il richiedente non sia proprietario delle superfici oggetto di intervento, (dichiarazione e fotocopia leggibile del relativo documento di identità valido);
 - e. Documentazione finalizzata all'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione;
 - f. Nel caso di soggetti di diritto privato, dichiarazione sostitutiva di atto notorio del beneficiario, prodotta ai sensi del D.P.R. n.445/2000, secondo cui l'impresa non rientra nel novero delle imprese in difficoltà, ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Regolamento (CE) 25/06/2014, n. 702/2014 e dalla Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 249/01);
 - g. Per le forme associate, statuto ed atto costitutivo, in copia conforme, ed elenco dei soci;

- h. Per le forme associate, qualora lo statuto preveda un organo deliberante abilitato ad esprimersi in proposito, in aggiunta a quanto sopra, copia dell'atto con cui l'assemblea deliberante:
 - o approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa;
 - o autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda di aiuto;
 - o si impegna a cofinanziare i lavori, per la quota prevista dal presente bando;
 - i. Per gli Enti pubblici, copia dell'atto amministrativo di approvazione del progetto da parte del soggetto beneficiario.
2. Documentazione tecnica, redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato, contenente:
- a. Relazione tecnica illustrativa contenente almeno i seguenti elementi:
 - o Inquadramento territoriale, con indicazione di: comune/i di intervento, località, riferimenti catastali, eventuale inclusione in aree protette ed estensione della porzione di area boscata compresa all'interno di tali aree;
 - o Descrizione delle caratteristiche ecologiche, strutturali e compositive della vegetazione arborea ed arbustiva esistente nell'area di intervento;
 - o Descrizione degli eventuali criteri di gestione eventualmente utilizzati in passato per l'area di intervento, con particolare riferimento a: lavori, trattamenti, operazioni colturali effettuati, eventi calamitosi trascorsi;
 - o Descrizione degli interventi/opere e degli obiettivi sottesi, con riferimento a quelli indicati nel presente Bando e nella scheda di Misura PSR;
 - b. Nel caso siano previsti interventi selvicolturali, specifica documentazione richiesta dalle vigenti norme applicabili ai casi di specie per il taglio dei boschi, da cui risulti anche che gli interventi hanno un valore di macchiatico negativo;
 - c. Nei casi di cui alla precedente lettera b., stima del materiale legnoso ritraibile dai lavori previsti, nonché delle modalità di gestione/alienazione e degli eventuali introiti derivanti, che poi saranno sottratti al contributo richiesto;
 - d. Computo metrico estimativo dei lavori e delle opere da realizzare, elaborato sulla base del vigente prezzario delle opere pubbliche della Regione Basilicata, ferma restando la possibilità di effettuare un'analisi prezzi per lavori ed opere non inserite nel prezzario stesso, secondo le procedure ed allegando la documentazione indicata al precedente art.8 ed all'interno delle Linee guida per l'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020;
 - e. Nei casi in cui non si possa procedere secondo quanto stabilito alla lettera precedente, copia di un numero di preventivi comparabili e di ditte concorrenti non inferiore a tre, secondo le procedure ed allegando la documentazione indicata al precedente art.8 ed all'interno delle Linee guida per l'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020;
 - f. Documentazione giustificativa di qualsiasi altra somma necessaria e coerente con gli interventi, non rientrante nelle precedenti categorie;
 - g. Quadro economico di sintesi dei lavori e delle opere previste, indicante l'importo di cofinanziamento richiesto, al netto degli eventuali ricavi derivanti dagli interventi selvicolturali;
 - h. Elenco prezzi unitari;
 - i. Cronoprogramma dei lavori;
 - j. Documentazione fotografica rappresentativa dello stato dei luoghi;
 - k. Corografia in scala adeguata con l'ubicazione delle singole aree di intervento, riportante le eventuali aree protette;
 - l. Planimetria catastale in scala adeguata con l'ubicazione delle aree di intervento;
 - m. Piante, sezioni ed eventuali particolari costruttivi delle opere da eseguirsi, ove applicabile;
 - n. I file degli interventi in formato elettronico vettoriale editabile (.dwg, .dxf, .shp) e georiferito.

Si precisa che la documentazione di cui sopra è richiesta esclusivamente come supporto all'istruttoria sull'ammissibilità della domanda di aiuto di competenza dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio. Ai fini della cantierabilità e l'effettiva realizzazione degli interventi approvati in piena conformità alle vigenti norme, restano fermi gli obblighi di acquisizione, prima dell'inizio dei lavori, di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, anche eventualmente di competenza dello stesso Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, oltre che di predisposizione degli elaborati progettuali e della documentazione richiesta dalle stesse norme.

12. CRITERI DI SELEZIONE

Per l'accesso alla sottomisura 8.5, le domande di sostegno sono ordinate in una graduatoria in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti ad ognuno dei criteri di seguito riportati (approvati mediante consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza conclusa il 04/03/2016).

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Note
Valore ambientale del bosco	Almeno il 60% del bosco deve essere in un'area protetta	10	Il criterio può essere sommato a quello della dimensione impianto.
	Dimensione impianto bosco da 5ha a 45ha	5	
	Dimensione impianto bosco da 45,01ha a 99,99ha	10	
	Dimensione impianto bosco superiore a 100ha	25	
Requisito qualitativo degli interventi richiesti	Strumenti di gestione: Progetto di taglio	15	
	Strumenti di gestione: Piano di gestione/ assestamento	35	

Saranno considerate ammissibili al finanziamento soltanto le istanze che ottengono un punteggio minimo pari a **30 punti**.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda di aiuto secondo la seguente gradualità:

- n° dei Piani di Assestamento/gestione;
- n° Progetti di taglio;
- superficie di intervento con estensione maggiore
- minor importo di investimento complessivo indicato in domanda di aiuto.

13. CAUSE DI IRRICEVIBILITÀ E/O ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

La domanda di sostegno a valere sul presente bando sarà dichiarata irricevibile e quindi non istruita se:

- Presentata con modalità e tempistica non conforme a quanto previsto dall'art. 10 del presente bando;

La domanda di sostegno a valere sul presente bando sarà dichiarata esclusa e quindi non ammissibile se:

- Il richiedente non rientra tra quelli previsti all'art. 5 del presente bando;
- Il richiedente e/o l'azienda non possedga uno o più requisiti soggettivi e/o oggettivi previsti all'art. 7 del presente bando;
- Se la domanda in fase di valutazione non raggiunge il punteggio minimo indicato all'art. 12 del presente bando;
- Se a corredo della domanda di sostegno non sono presenti i seguenti documenti tra quelli previsti all'art. 11 del presente bando:
 - Copia della domanda di aiuto rilasciata dal portale AGEA / SIAN debitamente sottoscritta dal potenziale Beneficiario e dal soggetto abilitato alla presentazione della stessa;
 - Fotocopia di un documento d'identità leggibile ed in corso di validità del potenziale beneficiario e del soggetto abilitato alla presentazione della domanda di aiuto sul portale AGEA / SIAN;
 - Nulla osta rilasciato dal proprietario contenente specifica autorizzazione ad effettuare l'investimento, qualora il richiedente non sia proprietario delle superfici oggetto di intervento, (dichiarazione e fotocopia leggibile del relativo documento di identità valido);
 - Copia dell'atto amministrativo di approvazione del progetto nel caso di candidatura presentata parte di ente pubblico;
 - Relazione tecnica illustrativa contenente almeno i seguenti elementi:
 - Inquadramento territoriale, con indicazione di: comune/i di intervento, località, riferimenti catastali, eventuale inclusione in aree protette ed estensione della porzione di area boscata compresa all'interno di tali aree;
 - Descrizione delle caratteristiche ecologiche, strutturali e compositive della vegetazione arborea ed arbustiva esistente nell'area di intervento;
 - Descrizione degli eventuali criteri di gestione eventualmente utilizzati in passato per l'area di intervento, con particolare riferimento a: lavori, trattamenti, operazioni colturali effettuati, eventi calamitosi trascorsi;
 - Descrizione degli interventi/opere e degli obiettivi sottesi, con riferimento a quelli indicati nel presente Bando e nella scheda di Misura PSR;
 - Nel caso siano previsti interventi selvicolturali, specifica documentazione richiesta dalle vigenti norme applicabili ai casi di specie per il taglio dei boschi, da cui risulti anche che gli interventi hanno un valore di macchiatico negativo;
 - Nei casi di cui alla precedente lettera b., stima del materiale legnoso ritraibile dai lavori previsti, nonché delle modalità di gestione/alienazione e degli eventuali introiti derivanti, che poi saranno sottratti al contributo richiesto;
 - Cronoprogramma dei lavori.

14 ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Le domande di aiuto pervenute saranno istruite secondo le modalità di cui alle Disposizioni Attuative Regionali (D.A.R.) in corso di approvazione e secondo apposito manuale istruttorio approvato dal Responsabile di Misura con propria determinazione.

L'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti compete al Responsabile di Misura, dirigente dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio della Regione Basilicata, che procede all'approvazione della graduatoria contenente:

1. Domande di aiuto pervenute;
2. Domande di aiuto ammesse e finanziabili, con i relativi importi;

3. Domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi, con i relativi importi;
4. Domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

Il Responsabile di Misura può richiedere integrazioni ai sensi della vigente regolamentazione comunitaria e della Legge n.241/90, art.6, c.1, e ss. mm e ii. per l'acquisizione di informazioni utili all'istruttoria, ma non dei documenti previsti al precedente art.13, che sono espressamente non integrabili.

15 APPROVAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

La Giunta regionale approva le graduatorie riferite al Bando di Misura, che saranno pubblicate con le medesime modalità utilizzate per la pubblicazione dei Bandi.

Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria è ammessa la presentazione del ricorso gerarchico al RdM/RdS o all'Autorità gerarchicamente superiore.

A seguito della presentazione dei ricorsi, ed entro 15 giorni dalla loro ricezione, il Responsabile di Misura li esamina, procedendo alla eventuale rettifica della precedente istruttoria.

Il RdM provvede poi alla chiusura dell'istruttoria, effettuando le verifiche necessarie di propria competenza e redigendone apposito verbale, ed approva le graduatorie definitive.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive, il Responsabile di Misura provvede alle comunicazioni conclusive ai soggetti proponenti ammessi, con la trasmissione del provvedimento di concessione del contributo, che diventa atto giuridicamente vincolante dopo la sottoscrizione per accettazione del Beneficiario.

La documentazione è poi trasferita all'Organismo Pagatore (OP) per gli adempimenti di competenza (attività di controllo amministrativo ed in loco-contabilizzazione- erogazioni).

16 AVVIO E CONCLUSIONE DEI LAVORI

Il Responsabile di Misura predispose e notifica al beneficiario il "provvedimento individuale di concessione del sostegno".

Entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di convocazione, il summenzionato provvedimento va sottoscritto, per integrale accettazione, da parte del beneficiario. La mancata sottoscrizione nei termini previsti equivale a rinuncia alla realizzazione dell'operazione, fatte salve le cause di forza maggiore ex Reg. (CE) n.1306/2013 da dimostrare al Responsabile di Misura.

I lavori devono essere avviati entro 60 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del provvedimento individuale di concessione del sostegno, previa comunicazione di inizio lavori da notificarsi al Responsabile di Misura a mezzo raccomandata A/R o PEC.

I lavori devono essere conclusi entro 24 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del provvedimento individuale di concessione del sostegno, previa comunicazione di ultimazione lavori da notificarsi secondo le procedure legate alla domanda di saldo.

17 PAGAMENTI

L'aiuto concesso al beneficiario può essere erogato secondo il seguente schema:

ANTICIPO: E' possibile richiedere un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico, così come previsto dall'articolo 45 paragrafo 4, del Regolamento (CE) n. 1305/2013, a fronte del rilascio di una garanzia fideiussoria corrispondente al 100% dell'importo anticipato. Tale garanzia deve essere presentata dal beneficiario contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo.

ACCONTO (SAL): possono essere richiesti SAL intermedi, per un importo minimo pari al 20% e fino alla concorrenza del 80% dell'importo totale del contributo assentito, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

SALDO FINALE: previa verifica della completa e corretta attuazione del progetto e/o il completamento degli investimenti previsti, legato all'ultimo pagamento quietanzato.

Ai fini di ciascuna delle erogazioni i beneficiari sono tenuti a trasmettere all'ufficio UECA:

Per la richiesta di ANTICIPAZIONE occorre presentare la seguente documentazione:

1. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
2. Garanzia assicurativa o bancaria, di importo pari all'anticipazione richiesta. La suddetta garanzia fideiussoria deve essere emessa a favore dell'Organismo Pagatore, da parte di soggetti autorizzati dallo stesso individuati, per un importo pari al 100% dell'anticipo richiesto. La garanzia è svincolata soltanto a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che il contributo pubblico corrispondente a dette spese sia superiore all'anticipo erogato.
3. Dichiarazione di inizio lavori;
4. Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi della L. n.266/05, art.1, comma 553, fatta eccezione per i beneficiari di diritto pubblico ed i privati proprietari che non svolgono attività di impresa;

Per l'eventuale richiesta di SAL intermedi:

1. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
2. Relazione tecnico – descrittiva circa lo stato dei lavori;
3. Contabilità dei lavori eseguiti, formalmente approvata dal beneficiario, redatta secondo le vigenti norme;
4. Copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile della spesa sostenuta, da redigere a seconda si tratti di ente pubblico o privato, così distinti: provvedimenti di impegno, provvedimenti di liquidazione, mandati di pagamento, fatture/ricevute e ogni altro documento contabile valido ai fini dell'identificazione e tracciabilità della spesa;
5. Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi della L. n.266/05, art.1, comma 553, fatta eccezione per i beneficiari di diritto pubblico ed i privati proprietari che non svolgono attività di impresa;

Per la richiesta di SALDO finale:

1. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
2. Relazione tecnico - descrittiva dei lavori eseguiti.
3. Stato finale dei lavori;
4. Relazione sul conto finale;

5. Certificato di regolare esecuzione o, per i lavori rientranti nel campo di applicazione della normativa sugli appalti pubblici e nei casi da questa stabiliti, certificato di collaudo;
6. Approvazione della contabilità finale dei lavori secondo le vigenti procedure di legge;
7. Documentazione fotografica delle opere realizzate e/o dei lavori eseguiti;
8. Copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile della spesa sostenuta: provvedimenti di impegno, provvedimenti di liquidazione, mandati di pagamento, fatture/ricevute e ogni altro documento contabile valido ai fini dell'identificazione e tracciabilità della spesa;
9. Copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile relativa a proventi eventualmente derivanti dall'alienazione del materiale ritratto dagli interventi;
10. Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi della L. n.266/05, art.1, comma 553, fatta eccezione per i beneficiari di diritto pubblico ed i privati proprietari che non svolgono attività di impresa.

Quanto sopra indicato per l'anticipazione, per gli stati d'avanzamento e per il saldo finale, può essere integrato da ulteriori documenti nei casi che l'Organismo Pagatore ne riscontri la necessità.

Le spese sostenute sono ammissibili a far data dalla presentazione della domanda di aiuto, nelle more dell'approvazione del relativo progetto.

18 GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

La procedura per i controlli delle domande di pagamento seguiranno le disposizioni dell'Organismo Pagatore, eventualmente integrate dall'UECA.

19 IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Con la sottoscrizione della domanda di aiuto, il beneficiario, a pena della decadenza dai benefici ottenuti, si impegna, per tutta la durata dell'inalienabilità, al rispetto dei seguenti obblighi:

1. obblighi derivanti da quanto previsto dall'art. 71 del Reg. 1303 / 2013 in tema di stabilità delle operazioni (vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso);
2. obblighi derivanti dalla gestione dei flussi finanziari, in tema di tenuta del conto corrente bancario / postale intestato al beneficiario, in tema di tracciabilità e verificabilità dei pagamenti;
3. obblighi ad apporre sull'intera documentazione tecnico - contabile un riferimento chiaro al PSR Basilicata 2014 – 2020 ed alla sottomisura 8.5;
4. obblighi di comunicazione delle informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;
5. Avviare i lavori e/o gli investimenti entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data del provvedimento di concessione del contributo in conto capitale;
6. Concludere i lavori entro 24 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento individuale di concessione del sostegno;
7. obblighi connessi alla conservazione e disponibilità per un periodo di cinque anni successivi alla liquidazione del saldo finale, di tutta la documentazione relativa alla operazione finanziata o cofinanziata in ambito PSR , compresa la documentazione originale di spesa, al fine di consentire, in qualsiasi momento, attività di controllo della Commissione europea, della Corte dei Conti europea , della Regione Basilicata o di altri organismi deputati;
8. obblighi connessi a favorire tutti i controlli e le verifiche necessarie;

9. obblighi in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 ed all'Allegato III del Reg. UE 808/2014;
10. obbligo di restituzione delle somme percepite e non utilizzate, eventualmente maggiorate da sanzioni ed interessi legali;

Il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, prima dell'emissione del contratto per l'assegnazione dei contributi a valere sul PSR, deve comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare alla richiesta di contributo contenuta nella domanda di aiuto presentata nell'ambito del presente Bando.

20 VARIANTI AGLI INVESTIMENTI E PROROGHE

Nel corso dell'attuazione di un'operazione potrebbe nascere l'esigenza da parte del beneficiario di ricorrere a proroghe o/e varianti. Queste due fattispecie sono così disciplinate:

Lo strumento della **proroga** è a tutti gli effetti un atto derogatorio con valenza non ordinaria che non può essere utilizzato per coprire errori di programmazione dei beneficiari dei contributi. In deroga a tale principio può essere concessa una sola proroga, in presenza di cause ostative oggettivamente valutabili, che impediscono la conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del beneficiario. Tanto premesso, le proroghe potranno essere concesse dal RdS purché la richiesta sia adeguatamente motivata e corredata di un nuovo cronoprogramma degli interventi. La richiesta di proroga dovrà essere presentata al RdS **entro 20 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori**, pena la non ammissibilità della stessa. Salvo il verificarsi di causa di forza maggiore l'entità della proroga non potrà comunque **eccedere 1 / 4 del tempo inizialmente previsto** dall'atto di concessione di sostegno.

Per le **varianti** si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017.

21 RISOLUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE, RECUPERI E SANZIONI

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 19) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017 ed alla DGR n° 785/2017.

22 RECESSO / RINUNCIA DEGLI IMPEGNI

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 20) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017.

23 CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 9) delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla DGR n° 254/2017.

24 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile di misura e sottomisura è il dirigente pro-tempore dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio.

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è il dott. Piernicola VIGGIANO.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è necessario inoltrare gli eventuali quesiti al seguente indirizzo: giuseppe.eligiato@regione.basilicata.it;

Sono ammessi solo quesiti inviati via mail all'indirizzo indicato.

Le FAQ di interpretazione del bando costituiranno allegato del manuale di istruttoria del RdS.

Si rammenta che il suddetto servizio è esclusivamente finalizzato a fornire chiarimenti e specifiche sul Bando e non può connotarsi come strumento pre – istruttorio. In tali ultime circostanza il RdS si riserva di non fornire risposta oppure di rispondere che *“il quesito riveste carattere pre –istruttorio”*.

25 INFORMAZIONE, PUBBLICITA', TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I beneficiari delle operazioni cofinanziate dal Fondo FEASR, prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo sono tenuti, ad assolvere agli adempimenti previsti all'allegato III, Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2 del Regolamento (UE) 808/2014 con particolare riguardo agli adempimenti di seguito riportati:

1. durante l'attuazione di un'operazione ammessa a contributo, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR nelle modalità di seguito riportate:
 - fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - collocando, in luogo ben visibile al pubblico, una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.
 - esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500.000 €;
2. entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico.

La suddetta cartellonistica e i siti web, oltre a riportare le informazioni sul progetto, devono riportare altresì:

- l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione:

“ Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l’Europa investe nelle zone rurali”

- l’emblema della Repubblica italiana e della Regione Basilicata

Tutte le indicazioni per la predisposizione dei prodotti di comunicazione sono reperibili sul manuale di linea grafica del PSR Basilicata 2014 - 2020 insieme ai loghi in alta risoluzione scaricabili dal sito www.basilicatapsr.it.

Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell’operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l’operazione considerata.

Con la presentazione dell’istanza il beneficiario acconsente al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi alla gestione della domanda di sostegno ed eventualmente di pagamento, in relazione al D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. ii., che saranno trattati conformemente anche a quanto previsto dall’art. 111 del Reg. 1306/2013. Il Responsabile del trattamento dei dati è l’Ufficio del Responsabile di Misura/Sottomisura.

Il bando ed i vari atti conseguenti saranno pubblicati sul BUR della Regione Basilicata, sui siti www.regione.basilicata.it e sul sito dedicato www.europa.basilicata.it/feasr

26 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rimanda al documento “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata”, nonché alle norme vigenti a livello comunitari, nazionale e regionale, in quanto applicabili.

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000. L’accertamento di false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria:

1. la revoca del finanziamento concesso;
2. l’immediato recupero delle somme eventualmente già corrisposte, maggiorate degli interessi legali;
3. l’applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
4. l’esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del PSR Basilicata.